

La storia *Nuovi servizi*

Aprire "Oltre" sportello dedicato al "fine vita"

Offre consulenza su cure palliative, pratiche funerarie, sostegno al lutto

SARA STRIPPOLI

Come raccontare la morte a un bambino? Un momento di grande dolore, con molte incertezze su quale sia il modo migliore per farlo. Come tutelare i propri principi religiosi quando è il momento di organizzare un funerale e la città in cui vivi non è quella dove si parla al tua lingua? Dal prossimo lunedì i cittadini di tutto il mondo che vivono a Torino, uomini e donne di qualsiasi credo religioso, ma anche gli atei, troveranno in città "Oltre", uno sportello dedicato a tutti i grandi temi del "fine vita" dove avere tutte le risposte alle loro domande. Una miriade di informazioni per una società, multiculturale e laica, che la città vuole sempre più aperta: assistenza e diritti del morente, pratiche funerarie e di sepoltura, sostegno al lutto, aspetti legali, formazione ed educazione, tutti i riferimenti delle comunità religiose in grado di assistere il loro connazionali. Come accedere alle cure palliative nel caso di una malattia in fase terminale che le famiglie hanno grandi difficoltà a gestire? A chi rivolgersi, cosa aspettarsi? Anche questi sono quesiti che potranno essere risolti da Oltre. Il progetto è promosso dalla Fondazione Benvenuti in Italia, che per due anni ha lavorato a

questo progetto insieme con la Fondazione Ariodante Fabretti, alla Socrem e al Centro Interculturale della **Città di Torino**.

L'indirizzo è corso Taranto 160 e lo sportello è aperto il lunedì dalle 9,30 alle 12,30 e dal giovedì alle 18.

Professionisti saranno a disposizione di tutti per soddisfare curiosità e esigenze concrete. Ovviamente tutelando la libertà di scelta di chi non crede, di chi appartiene a minoranze. L'obiettivo è rendere più semplice il processo di integrazione fra istituzioni, operatori, cittadini e comunità e associazioni. Che siano religiose o laiche.

Le informazioni si ottengono andando direttamente allo sportello, ma anche con una consulenza telefonica. In parallelo sarà distribuito materiale informativo, ma anche bibliografico e si possono visionari film e documentari che siano dedicati al tema.

Un aiuto concreto anche quando l'elaborazione del lutto è difficile da superare: i professionisti di "Oltre" possono attivare interventi individuali vis-à-vis ma anche on line: colloqui di sostegno via Skype, live chat o mail. Oltre è rivolto ai cittadini, a insegnanti e studenti, ai malati terminali e alle loro famiglie. Ma anche gli operatori che

lavorano negli ospedali e nei cimiteri possono aver bisogno di un supporto, come ha ricordato ieri alla presentazione Mario Caserta, rappresentante aziendale della Cisl alla Città della Salute. E alle informazioni possono essere interessate anche le comunità e le associazioni religiose.

«Vogliamo uno spazio aperto», spiega Francesca Pibiri di Benvenuti in Italia. Il presidente di Socrem Giovanni Paolini sottolinea l'estrema varietà delle richieste: «Il mondo di oggi non è più uniforme e omogeneo come una volta». Marco Giusta, assessore alle pari opportunità del **Comune di Torino** ricorda la necessità di un confronto costante con l'amministrazione che il nuovo sportello può favorire: «Dobbiamo omologare e coordinare i servizi che già ci sono in città».

“

Le informazioni si possono avere andando in corso Taranto ma anche via mail. Previsti colloqui via Skype tramite live chat

”



Peso: 27%